

13/01/2024 11:35:17

Assemblea pubblica sulla linea Firenze-Arezzo: i Comuni del Valdarno fiorentino confermano il loro sostegno ai pendolari

Le tre Amministrazioni porteranno le richieste dei viaggiatori al prossimo tecnico con Regione, RFI e Trenitalia. Nel corso dell'incontro hanno inoltre ribadito il rifiuto del passaggio dalla Direttissima alla Linea Lenta

“È stata una **serata molto importante**, perché sancisce l'**inizio di un percorso condiviso** con il Comitato Pendolari Valdarno e, in generale, con tutti i pendolari di questo territorio. Ora, sarà nostro compito **rappresentarli adeguatamente e far valere le loro richieste** al prossimo tavolo tecnico con Regione, RFI e Trenitalia, perché ribadiamo che questa situazione è inaccettabile”.

Questo il commento di **Elena Cencetti, Silvia Meli e Adele Bartolini, assessore ai Trasporti** rispettivamente dei **Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno**, a margine dell'**assemblea pubblica sui disagi legati alla linea ferroviaria Firenze-Arezzo** che si è svolta ieri sera, venerdì 12 gennaio, presso la sala consiliare del **municipio di Figline**. Assemblea nel corso della quale, alla presenza dei sindaci dei Comuni del Valdarno fiorentino, le tre Amministrazioni hanno **incontrato tutti i pendolari del Valdarno** (alcuni provenienti anche dal Valdarno aretino) e i rappresentanti del **Comitato Pendolari Valdarno Direttissima**.

Quella di ieri sera è stata innanzitutto l'occasione per **ribadire pubblicamente il rifiuto del trasferimento dalla Direttissima alla Linea Lenta** per la tratta Firenze-Arezzo: **proposta ritenuta irricevibile** dalle tre Amministrazioni comunali. Quindi, gli amministratori hanno **riportato ai pendolari valdarnesi quanto emerso dal tavolo tecnico** tra i tre Comuni, Regione Toscana, RFI e Trenitalia, tenutosi lo scorso dicembre e fortemente voluto dalle assessore Cencetti, Meli e Bartolini e dai rispettivi sindaci. Nel corso di quell'incontro, le tre Amministrazioni portarono all'attenzione di Regione e dei referenti delle due aziende le forti proteste dei pendolari valdarnesi e le **criticità più gravi sulle quali intervenire** nel più breve tempo possibile, a partire dai **ritardi cronici e le frequenti cancellazioni** della linea Firenze-Arezzo e dall'**inadeguatezza dei protocolli di comunicazione** di queste criticità, con il personale RFI e Trenitalia spesso in difficoltà nel fornire informazioni adeguate ed esaurienti ai pendolari. Elemento, quest'ultimo, ampiamente riportato in molte esperienze raccontate dai cittadini stessi nell'assemblea pubblica di ieri sera, che hanno fatto emergere la loro **esasperazione e un forte stress emotivo**: un aspetto anche quello psicologico messo in evidenza e portato l'attenzione della Regione e delle due aziende nell'incontro di dicembre, insieme alla questione dei **problemi di accessibilità a stazioni e treni che incontrano i disabili** del territorio.

Gli amministratori dei Comuni del Valdarno fiorentino hanno poi riferito all'assemblea di aver **avanzato alcune richieste specifiche**, come l'**introduzione di tipologie intermedie di abbonamento** ferroviario come abbonamenti **trimestrali o della durata di 10 mesi** (in particolare per gli studenti), oltre a quello mensile e annuale, e l'**inserimento del Valdarno fiorentino nel circuito Unico Metropolitano**, accogliendo poi le **istanze dei pendolari** presenti all'assemblea stessa. Istanze che verranno **riportate al prossimo**

tavolo tecnico con Regione, RFI e Trenitalia e che dovrebbe essere convocato dalla Regione stessa entro questo mese. Tra le **richieste avanzate dai rappresentanti del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, la revisione dei criteri per l'accesso ai rimborsi**, che dovrebbe basarsi non sugli “indici di affidabilità”, come avvenuto fino ad oggi, bensì sugli “indici di puntualità”. È stato poi chiesto alle Amministrazioni di fare **pressione sulla Regione, perché faccia rispettare il contratto di servizio** stipulato tra l'ente e le due aziende, che peraltro prevede l'**arrivo di sei nuovi treni a velocità più elevata**, e perché **applichi di conseguenza le penali previste** nel contratto stesso. Istanze che sono state accolte dai tre Comuni e che verranno appunto fatte valere al prossimo tavolo tecnico.

“Stasera è emersa nuovamente la forte esasperazione di queste persone – commentano le assessore Cencetti, Meli e Bartolini – e siamo **rimaste profondamente colpite dal fatto che, nonostante la loro giustificata, legittima e profonda indignazione, il confronto si sia sempre dimostrato civile e costruttivo**. Questo dimostra la **volontà da parte di tutti di essere compatti in questo cammino** che abbiamo iniziato insieme. Adesso abbiamo una **grande responsabilità** e soprattutto il dovere come amministratrici di **farci carico delle loro richieste e di farle rispettare**, perché come ha detto giustamente qualcuno dei pendolari, qui si tratta della **funzione sociale, civile e democratica che il trasporto pubblico deve svolgere** e che negli ultimi anni **non è stata rispettata dalle aziende** che dovrebbero garantirla. Infine, cogliamo l'occasione per dare seguito a un'**ulteriore richiesta avanzata** da alcuni pendolari, **estendendo quindi questo confronto anche ai Comuni del Valdarno aretino** e invitandoli quindi a condividere con noi questo percorso”.

In copertina e in gallery alcuni momenti dell'assemblea e le assessore ai Trasporti: Elena Cencetti (Comune di Figline e Incisa Valdarno, al centro), Silvia Meli (Comune di Rignano sull'Arno, a sinistra) e Adele Bartolini (Comune di Reggello, a destra)

Comune di Figline e Incisa Valdarno
Comune di Reggello
Comune di Rignano sull'Arno

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)